

14 novembre 2013 9:49

ITALIA: Creare un ponte tra politica e scienza. Elena Cattaneo

Elena Cattaneo vuole aprire "un laboratorio" in Senato. Lo ha detto la senatrice a vita questa sera all'Ambrosianeum di Milano nel corso di una sua lectio magistralis, precisando che "naturalmente non sarà un laboratorio di cellule, ma di persone che possano studiare il modo di creare un ponte fra la politica e la scienza". "La politica disprezza la scienza – ha continuato la ricercatrice che dirige il Laboratorio di Biologia delle Cellule Staminali dell' Università di Milano – Anzi, non sa nemmeno cosa sia. Tanto che noi scienziati non veniamo mai consultati in modo costruttivo. Ecco: sarebbe bello poter creare questo ponte, per proporre quesiti, accendere un faro" sull'attenzione di tutti i colleghi del Senato, al fine di poter proporre norme che siano utili ai cittadini. E ha anche trovato un locale, la senatrice a vita, dove creare il 'laboratorio', coinvolgendo l'impegno di due giovani, uno esperto in storia della medicina, che conosca il passato per costruire il futuro, l'altro con competenze legislative. A margine della sua lezione, sul tema 'Cellule staminali per le malattie neurologiche: tra faticose conquiste e facili promesse', ha risposto alle domande dei giornalisti sul 'metodo stamina', ribadendo che i trattamenti basati su metodi irrazionali, non verificati e non documentati scientificamente, non dovrebbero mai raggiungere i pazienti". Prevenire che accada, per Cattaneo, e' una specifica responsabilità delle autorità competenti in materia di salute e di ogni governo. "In questo caso oltretutto – ha proseguito - essendo coinvolto l'ospedale di Brescia sembra che ci sia l'avallo di un ospedale pubblico. Che non ci può essere, perché il Servizio sanitario nazionale può e deve somministrare, come è sancito dalla costituzione, cure con presupposti di efficacia e razionalità. Ma qui non c'è nulla di tutto questo". Elena Cattaneo ha chiesto di avviare un'indagine conoscitiva alla Commissione Sanità del Senato, per verificare tutte le premesse che hanno consentito a questa situazione di verificarsi. "Ovviamente – ha detto - non sono un magistrato, ma se la Commissione Sanità accetterà di perseguire questa strada, che è volta a rispondere ai cittadini relativamente a questo caso, potrebbe essere utile anche per capire quali siano stati i ruoli e le responsabilità, anche della politica, e prevenire situazioni simili in futuro".